



ADORAZIONE DELLA
CROCE
DI TE HA SETE
L'ANIMA MIA *(Sal 63, 2)*

13.03.2020

CANTO – Purificami o Signore n.129

Croce Intronizzata con anfora piena d'acqua (la stessa utilizzata nella celebrazione proposta per il primo venerdì di quaresima),posta nuovamente presso la croce.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Cel. Carissimi, la Samaritana va al pozzo di Giacobbe con una brocca senz'acqua. Il vuoto diventa aridità e morte. Il

caos della sua vita senza direzione e senza profondità si rispecchia in quel pozzo dove incontra uno sconosciuto nelle cui mani svuota il suo nulla perché egli ha saputo provocare la sua mente e il suo cuore. Gesù, durante il dialogo a due, l'ha guardata dentro, le ha rovesciato le domande dall'interno, mostrandole che nessuno è così povero da non poter dare perché quando dimentichiamo di prendere solo per noi stessi, scopriamo che accanto a noi c'è sempre qualcuno che chiede e che ha bisogno. La Samaritana, superando il vuoto della sua vita rappresentato dalla ricerca dell'acqua, trova quella vera che Gesù le promette. In questa celebrazione lui ci ricorda che è ancora accanto al pozzo per prendere le nostre morti e trasformarle in vita, per prendere la nostra cenere e mutarla in acqua, per accogliere le ferite e renderle feconde di speranza.

Cel. O Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore,
siamo ansiosi di ricevere l'acqua viva
come la samaritana del Vangelo,
per essere trasformati dalla tua parola
e riconoscere i nostri peccati e le nostre infermità.
Non permettere che una vana fiducia in noi stessi ci
illuda né ci inganni l'insidia del maligno,
ma liberaci dallo spirito di falsità
e fa che riconosciamo umilmente i nostri peccati.
(*cfr RICA n. 164 pag. 100*)

Seduti

PRIMO MOMENTO

LA RICERCA DELL'ACQUA VIVA

Lettore (Gv 4, 5-15)

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al

terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

Voce

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il suo volto. (*Sal 42, 2-3*)

In piedi

Salmo 63

Tutti **O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,**

a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto;
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia.
La forza della tua destra mi sostiene.

Seduti

Canto -Io non sono degno n.81

SECONDO MOMENTO

TU VEDI SE PERCORRO UNA VIA DI MENZOGNA

Lettore (Gv 4, 16-19)

(Gesù) le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui".
17Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice
Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". 18Infatti hai
avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo
marito; in questo hai detto il vero". 19Gli replica la
donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta!"

Voce

Signore, tu mi scruti e mi conosci
Penetri da lontano i miei pensieri

Ti sono note tutte le mie vie.
Dove andare lontano dalla tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Tu mi conosci fino in fondo.
Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita. *(cfr. Sal 138)*

Silenzio personale

In piedi

Tutti Gesù, crocifisso e risorto, rimani con noi!

Resta con noi, amico fedele e sicuro sostegno
dell'umanità in cammino sulle strade del tempo!

Tu, Parola vivente del Padre,
inondi fiducia e speranza in quanti cercano
il senso vero della loro esistenza.

Tu, Pane di vita eterna, nutri l'uomo affamato di verità,
di libertà, di giustizia e di pace.

Rimani con noi, Parola vivente del Padre,
ed insegnaci parole e gesti di pace.

Anche noi, uomini e donne del terzo millennio,

abbiamo bisogno di Te, Signore risorto!

Rimani con noi ora e fino alla fine dei tempi.

Sostienici, Ti preghiamo, nel nostro cammino.

In Te noi crediamo, in Te speriamo,

perché Tu solo hai parole di vita eterna.

(san Giovanni Paolo II)

Seduti

TERZO MOMENTO

È GIUNTO IL MOMENTO

Letttore (Gv 4, 20-42)

I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi

ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbì, mangia". Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?". Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola 42e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

Meditazione

In piedi

Tutti Signore Gesù,
tu sei la fonte d'acqua viva a cui giungiamo assetati,
tu sei il maestro che cerchiamo.
Davanti a te, che solo sei santo,
non osiamo dirci senza colpa.

**A te apriamo con fiducia il nostro cuore,
confessiamo i nostri peccati,
scopriamo le piaghe nascoste del nostro spirito.
Nella tua bontà liberaci da tutti i mali,
guarisci le nostre malattie spirituali,
estingui la nostra sete di te e donaci la tua pace.
Mostraci la via da percorrere nello Spirito Santo,
perché camminando verso il Padre
lo adoriamo in spirito e nella verità.**

(cfr RICA

pag.101)Amen.

INVOCAZIONI

*Cel. Sostenuti dalla fede, esprimiamo la nostra adesione a
Cristo Signore e rinnoviamo la nostra speranza.*

1. O Signore Gesù, noi tutti abbiamo fame e sete di vita, di felicità, di infinito .Fa che ci abbeveriamo alla sorgente della tua Parola e che ci nutriamo alla mensa dell'Eucarestia per non avere più fame e sete in eterno.
Tutti –Donaci il tuo Spirito Signore.
2. O Signore Gesù aiutaci a trovare, durante la giornata, alcuni momenti di silenzio, di raccoglimento, di intensa preghiera nei quali adorare Dio Padre con sincerità, in Spirito e Verità **Tutti –Donaci il tuo Spirito Signore.**
3. O Signore Gesù, aiutaci a conoscere ed a fare la volontà di Dio Padre pensando come pensavi Tu, credendo come credevi Tu, pregando come pregavi Tu, amando come amavi Tu- **Tutti –Donaci il tuo Spirito Signore.**
4. O Signore Gesù in questo nostro tempo siamo tutti

preoccupati, sfiduciati e provati per il contagio provocato dal “corona virus”. Infondi in noi la virtù della speranza cristiana e donaci la serenità del cuore e la pace che derivano dalla fede in Te, unico salvatore del mondo. **Tutti -Donaci il Tuo Spirito Signore.**

Cel. Preghiamo.

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del suo amore. Per Cristo Nostro Signore. (*cf. Colletta alternativa III domenica di Quaresima*)

Tutti Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

CANTO -*Ti saluto o Croce Santa -n.157*

Meditazione Personale dinnanzi alla Croce



© Parrocchia Santi Medici